



**CITTÀ DI TORREMAGGIORE**  
*PROVINCIA DI FOGGIA*

**ORIGINALE**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Affissa all'Albo Pretorio  
il

**TARI – TASSA RIFIUTI – DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE 2021.**

Nr. Progr. **45**

Data **30/07/2021**

Seduta Nr. **6**

Cod. Ente : 71017

*Adunanza STRAORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 30/07/2021 alle ore 19:00.*

*Il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella sala del trono del castello ducale, oggi 30/07/2021 alle ore 19:00 in adunanza STRAORDINARIA di PRIMA convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini di cui all'art. 125 della Legge Nr. 148 del 1915.*

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
EMILIO DI PUMPO	S	GIANVINCENZO VIRGILIO	S		
ANTONIO QUARANTA	N	FONTINO (DETTO DINO) CELESTE	S		
SALVATORE PRENCIPE	S	ILIO PALMA	S		
MARGHERITA MARINO	S	LEONARDO DE VITA	S		
GIUSEPPE FERRUCCI	S	PASQUALE MONTELEONE	S		
MATTEO DE SIMONE	S	RAFFAELE DE SANTIS	S		
VINCENZA (DETTA CINZIA) RAGONE	S	LORENA SARAGNESE	S		
MASSIMA MANZELLI	N				
ANTONIETTA LECCESE	S				
GIUSEPPINA CARONE	S				
TOTALE Presenti: <b>15</b>			TOTALE Assenti: <b>2</b>		

Sono altresì presenti in aula gli assessori: FAIENZA MARCO, AMETTA ALBERTO, SCHIAVONE LUIGI, DI CESARE LUCIA.

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE Dott. Giuseppe Longo.

In qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, il Sig. GIUSEPPE FERRUCCI assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri ai sensi degli Artt. 125 e 127 della Legge suddetta, porta la trattazione dell'oggetto sopra indicato. Nella sala sono depositate, da 24 ore, le proposte relative con i documenti necessari.

**OGGETTO:**  
**TARI – TASSA RIFIUTI – DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE 2021.**

**INTERVENTI**

**il Presidente del Consiglio:** “Passiamo adesso alla trattazione dell’ultimo accapo che abbiamo inserito con un ordine del giorno aggiuntivo, TARI - Tassa Rifiuti, determinazione delle tariffe TARI 2021. Che è la conseguenza dell’approvazione e validazione del PEF. Prima di passare la parola ai consiglieri aveva chiesto di intervenire l’assessore Faienza, no, allora ci sono interventi su questo accapo? È già intervenuto il consigliere Monteleone.”

**il consigliere Monteleone:** “Avevo considerato di fatto un unico punto, come accade spesso sul bilancio, se si potesse relazionare di più sull’argomento, questo era intanto il tema che avevo posto poi ci riserviamo per le dichiarazioni di voto.”

**il Presidente del Consiglio:** “Sì, d’accordo è chiaro. Prego assessore Ametta.”

**l’Assessore Ametta:** “Inutile ripetere sempre le stesse cose, per un semplice motivo che la TARI deve essere in perfetto equilibrio di bilancio, tanto è il costo del servizio e tanto deve entrare nella cassa dell’ente. Quest’anno è un anno particolare, nella realtà abbiamo avuto dei trasferimenti dei fondi, questi fondi verranno assegnati verranno inseriti nell’elaborazione dei dati a riduzione della TARI sia per le utenze domestiche e sia per le utenze non domestiche. Per quanto riguarda le utenze non domestiche è molto più vincolante perché, nella realtà, tu devi prendere il DPCM il codice ATECO che, in prima fase, hanno avuto un maggior danno perché alcuni hanno lavorato parzialmente, ma ci sono dei codici ATECO per le attività commerciali che sono state chiuse totalmente. Queste somme andranno a riduzione della TARI. L’idea all’inizio era l’esenzione, però il costo è abnorme per le casse dell’Ente. Per questo c’è una quota che va a riduzione delle attività commerciali e ci sarà una quota che andrà per quanto riguarda ridurre le utenze non domestiche. Per quanto riguarda i criteri non esiste uno oggettivo che va bene per tutti, comunque abbiamo deciso di spalmare le risorse, anche se i dati ad oras non ci sono perché il tutto è stato fatto all’ultimo secondo e non abbiamo avuto la possibilità, veramente, da un punto di vista di tempistica, di elaborare delle proiezioni reali. Per questo abbiamo individuato tre fasce. Nucleo familiare di due componenti, avrà una percentuale. Una percentuale maggiore sarà erogata ai nuclei familiari di tre o quattro componenti. L’ultima fascia, ovviamente, per i nuclei familiari da cinque componenti in su. Però ripeto non abbiamo avuto il tempo materiale di elaborare dei dati per poter dire, in consiglio comunale, le percentuali un po’ più realistiche. Però diciamo l’idea è questa, questa spalmatura fatta in questo modo per cercare un po’ di andare a impattare su tutti i nuclei familiari. Grazie.”

**il Presidente del Consiglio:** “Ricordo, a beneficio di tutti, che la trasmissione da parte dell’AGER è avvenuta il 27 luglio 2021 a consiglio comunale già convocato, tant’è che ci siamo dovuti attivare per un ordine del giorno aggiuntivo. Per salvaguardare la disponibilità di questi fondi che potevamo rischiare che andassero persi. Ci sono altre richieste di intervento sull’accapo? Prego consigliere Saragnese.”

**il consigliere Saragnese:** “Grazie presidente. Volevo solamente chiedere, magari all’assessore, un’ulteriore precisazione. Per quanto riguarda le agevolazioni alle attività, sappiamo che ci sono state delle attività completamente chiuse, come la ristorazione ed altre attività parzialmente chiuse con orari, ad esempio i bar che avevano la chiusura alle 18. Volevo capire se queste agevolazioni, dando ovviamente la precedenza a chi ha subito di più, erano rivolte anche per chi ha subito di meno, lavorando con un orario ridotto non assicurandoti lo stesso guadagno di un orario normale. Volevo solamente questa spiegazione. Grazie.”

**il Presidente del Consiglio:** “Prego assessore Ametta.

**l’Assessore Ametta:** “Il problema, come dicevo, è nei tempi strettissimi che abbiamo avuto. Il discorso non era solo la validazione del PEF da parte dell’AGER. Una volta che il PEF arriva, deve essere trasformato in numero. In questo caso specifico in tariffe di conseguenza che la software house ha impiegato un po’ di tempo anche perché i dati vengono elaborati, più volte, ed ogni elaborazione impiega 2-3 ore perché sono elaborazione di dati massivi. Detto questo, noi ad oggi diciamo non abbiamo, una proiezione per capire effettivamente se questa somma viene ripartita esclusivamente su chi proprio stato chiuso perché fondamentalmente è vero che chi ha lavorato parzialmente ha avuto un danno, però chi è stato chiuso completamente, andare a pagare, la vedo proprio dura. Per questo l’idea sarebbe, per un discorso di equità, di andare, non dico ad agevolare, perché non è un’agevolazione perché chi è stato chiuso non ha perso soltanto il discorso lavorativo, ci sono stati infatti anche da un punto di vista familiare. Quello di andare a ridurre fondamentalmente le attività che sono state chiuse, anche perché ci sono diversi comunicati, anche da parte dell’ANCI che dice che nella realtà decidere se un discorso progressivo. Questo cosa significa, se le somme sono forse anche poche per le attività con codice ATECO che sono state chiuse, verranno riversate esclusivamente su queste attività. Se in fase di proiezione vediamo che riusciamo anche a ridurre qualcosa di significativo, perché se io vado a ridurre € 15 ad un’attività commerciale per poi toglierlo all’altro, o gli riduci € 50, € 100, qualcosa di più consistente se no non ha un senso logico. Per questo in fase, adesso abbiamo i dati, la settimana prossima vedremo, ripeto, le proiezioni e si determinerà la cosa più corretta per tutti. Grazie

**il Presidente del Consiglio:** “Altre richieste di intervento? Prego consigliere De Vita.”

**il consigliere De Vita:** “Per quanto riguarda questo punto posto all’ordine del giorno aggiuntivo, abbiamo, abbondantemente, esaminato gli atti, in sede di commissione con la presidente Cinzia Ragone, tant’è vero che da quegli incontri che abbiamo avuto, che era opportuno convocare anche la commissione bilancio. Questo perché è un argomento che investe in maniera significativa una politica di bilancio. Tant’è vero che l’incontro che si è svolto nella commissione congiunte si è parlato di come spalmare, è che dipende anche giustamente dai valori. Paradossalmente può darsi che si riesce a fare l’una e l’altra cosa in maniera decante. Ma fare le cose indecenti giustamente conviene non farle. L’unica cosa che ho rilevato riguarda la tempistica dei pagamenti. Mi spiego meglio. Nel provvedimento, sono indicate tre rate settembre, ottobre e novembre. È un po’ anomala come rateizzazione sul trimestre. Io avrei messo la scadenza per dire entro il 31 agosto, entro il 30 ottobre, cioè ogni due mesi. Di dare un mese di intervallo. Per questo ho fatto il primo esempio, ho detto agosto ed arrivavamo a dicembre. Si dà un po’ di respiro, tenendo presente che a dicembre, i

pensionati, i dipendenti, quelli in attività, con rapporto di lavoro a tempo determinato e indeterminato, riscuotono la 13<sup>a</sup>. Facciamo un discorso a favore delle famiglie, ecco questo diciamo.”

**il Sindaco:** “Non c’è il tempo per la bollettazione.”

**il consigliere De Vita:** E spostare la sola rata di dicembre.”

**il Sindaco:** “Andremmo ad aumentare il fondo crediti di dubbia esigibilità.”

**il Presidente del Consiglio:** “Oltre al problema sollevato dal Sindaco, a dicembre c’è la scadenza dell’IMU.”

**il consigliere De Vita:** “Ho capito, non ci sono i tempi tecnici, perché ad agosto ci siamo arrivati, le ferie. Era una proposta.”

**il sindaco:** “Non sotto l’aspetto politico, ma tecnicamente non c’erano altri modi, non è una decisione politica, ma tecnica.”

**il consigliere De Vita:** “Va bene, era una proposta. Grazie.”

**il presidente del consiglio:** “Grazie a lei consigliere De Vita. Altre richieste di intervento? Possiamo chiudere la discussione. Richieste di interventi per le dichiarazioni di voto? Prego consigliere Monteleone.”

**il consigliere Monteleone:** “Grazie presidente. Atteso che l’assessore al ramo ha sostanzialmente ribadito quanto contenuto nelle delibere, effettivamente il tema del pagamento su base così ravvicinata è un tema che può non agevolare i cittadini. Rispetto alla motivazione tecnica, devo immaginare, noi l’anno scorso addirittura non l’abbiamo pagata la TARI, e più volte ho chiesto proprio come consigliere comunale, perché non si arrivasse ad una definizione, perché mi preoccupavo, tra virgolette, della cassa, per essere molto pratico. Adesso si pone la questione della cassa e degli equilibri di bilancio. Ci poniamo questo problema di limitazione sulla base di questioni tecniche che, secondo il mio modesto parere, potevano essere appunto gestite diversamente. Se consideriamo anche il fatto che è vero che c’è una problematica anche sulla bollettazione ma sappiamo anche che se una bolletta della TARI non si paga lo stesso giorno o si paga successivamente non ci sono interessi di mora, non ci sono supplementi di spesa. Per semplificare ai minimi termini. A nostro modesto parere il tema di una diversa distribuzione degli incassi sarebbe stata, probabilmente, più adeguata e più idonea, fermo restando che poi chi deve pagare deve pagare. Però ci sono i bilanci familiari, che ognuno per sé, ovviamente, conosce, che deve gestire. Ribadisco, prendiamo atto di queste significative somme che arrivano dallo Stato agli enti, di questa fase congiunturale molto particolare, ci auguriamo solo da padre di famiglia, da persone che seguono un po’ le dinamiche, che tra qualche anno, intanto di metterci alle spalle questa drammatica vicenda, che è innanzitutto di ordine salutare, sociale ed economico. Però poi il punto interrogativo resta sul fatto di chi pagherà tutta questa mole di debiti di carattere nazionale. Perché

poi, presto o tardi, qualcuno chiederà il conto ma questa diventa una riflessione più di natura culturale e filosofica per chi può avere una passione rispetto all'argomento. Quindi le tariffe restano sostanzialmente analoghe, c'è il tema delle agevolazioni, abbiamo letto dei codici ATECO, giustamente, non si tratta di grandissime somme, per ovvie ragioni, però andranno sicuramente indirizzate verso chi ha patito di più oggettivamente. Lo sappiamo tutti non è che c'è molta fantasia, tra virgolette, da utilizzare su questa drammatica vicenda. Era però per me l'occasione di ascoltare, cose concrete, realistiche, sull'evoluzione della politica sulla gestione dei rifiuti della nostra comunità. Era un aspetto che avrei voluto, vorrei avere qualche elemento in più però sulla base di dati oggettivi, perché non sto facendo la polemica per dire il paese più sporco e meno sporco, e più controllato o no, non mi iscrivo a questa categoria di discussione. Poi ognuno di noi osserva, ognuno di noi a occhio, chi più chi meno. Sulla base dell'esperienza, sulla base del proprio punto di vista e fa una riflessione o, si fa un'idea di come stiano andando le cose. Quindi per queste ragioni, stante l'intervento del governo, considerato l'aspetto che, nonostante l'intervento, ormai da circa un anno, del nuovo appalto, sostanzialmente ci confermate che in equilibrio sulla base dei numeri che ci state presentando, pur avendo il rammarico rispetto al tema della diversa, si doveva impostare diversamente la cosiddetta bollettazione preannuncio il nostro voto di astensione. Proprio per le ragioni di ciclo che stiamo vivendo, di periodo storico. Grazie."

**il Presidente del Consiglio:** "Grazie consigliere Monteleone prima di dare la parola all'assessore Ametta ci sono altre richieste di intervento per le dichiarazioni di voto? Si un attimo solo assessore Faienza. Va bene intanto per le dichiarazioni di voto non ci sono interventi, prego l'assessore Ametta così dopo può parlare anche l'assessore Faienza."

**l'Assessore Ametta:** Solo una precisazione. L'anno scorso è stato l'anno zero per cui ci siamo avviati a fine luglio in quanto l'IFEL non rilasciava i tools per le elaborazioni dei dati. Voglio precisare solo una cosa, non è un discorso che quest'anno abbiamo ipoteticamente deciso di non andare ad incidere sul fondo crediti. È che l'anno scorso voglio dire solo questo dato, l'AGER ci ha validato il PEF il 31/12/2020. C'è stata una folta corrispondenza tra l'Ente e l'AGER per arrivare alla validazione del PEF. Per quest'anno, sull'esperienza dell'anno scorso, ovviamente ci siamo trovati meglio e siamo in grado di bollettare il tutto entro l'anno. L'anno scorso era l'anomalia, era l'anno zero per cui non potevamo fare altrimenti; inoltre, lo scorso anno siamo stati, se non ricordo male, uno dei sette comuni o otto della provincia di Foggia che ha avuto la validazione da parte dell'AGER. Volevo puntualizzare che l'anno scorso è stata più una scelta forzata e non politica. Grazie."

**il Presidente del Consiglio:** "Prego assessore Faienza aveva chiesto di intervenire."

**l'Assessore Faienza:** "Voglio spendere due parole, presidente, perché comunque è giusto che, soprattutto per l'intervento del consiglio comunale che va rivolto sempre al presidente del consiglio che poi è il *dominus* dei lavori e dell'espletamento di tutti i lavori che si tengono all'interno. Quello che voglio dire è questo. A me piace parlare sulle argomentazioni, quando sono attinenti a quelli che sono i punti all'ordine del giorno. Non voglio fuoruscire dalle argomentazioni, quindi l'invito che vorrei fare a tutti i consiglieri comunali è quello di attenersi alle argomentazioni. Perché se poi dobbiamo essere retorici, e ripetitivi sempre sulle stesse argomentazioni questo non va bene anche

perché nei precedenti sconsigli comunali abbiamo dato ampia dimostrazione di come venivano calcolate le tariffe. Personalmente mi sono prodigato di fare tutta una scaletta. Giustamente se ci sono delle preoccupazioni da parte dei consiglieri comunali di come è l'andamento del paese, se è sporco, se non è sporco, di come vanno le cose, saranno alla fine i risultati che parleranno. Certo è che credo che ognuno di noi, nel momento in cui subentra ad un incarico che precedentemente è stato posseduto da parte di altri, credo che l'operato, anche per una questione di educazione, non vada smentito da parte dei predecessori. È chiaro che ci siamo trovati di fronte a questo subappalto fatto dall'amministrazione precedente, con i suoi pregi e i suoi difetti.. Senza tornare indietro nei tempi, perché le situazioni in quei momenti, in quei contesti delle altre amministrazioni potessero essere diverse, da poter indurre a fare determinate scelte che forse si sono ritenute poco consone per l'attuale svolgimento di quello che il servizio dei rifiuti, alla fine, comunque, stiamo cercando di portare avanti le cose. Tanto che i dati ufficiali oggettivi, siccome in uno dei consigli comunali precedenti qualche consigliere comunale sosteneva di andare a verificare presso l'ufficio tecnico se i dati che io fornivo erano veritieri o meno, questo non è avvenuto da parte del consigliere comunale. Che invito a poter andare presso l'ufficio tecnico a verificare i dati. Perché attualmente posso dire che al 30 giugno, e manca ancora il formulario, siamo al 64% di differenziata. Questo diciamo è un risultato che è stato prodotto da un immenso lavoro che si sta facendo sul territorio. Perché i lavori, di quelli che possono essere le novità per poter combattere questo fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, per una differenziata più adeguata, più consona, più sostenuta, si vedrà nei prossimi giorni perché abbiamo dato seguito a tutta una serie di iniziative, tra qualche mese si vedranno altri ed ulteriori risultati dove vedremo l'avallo di tantissimi pubblici ufficiali, riconosciuti dallo Stato, che ci verranno a dare una mano in materia ambientale. Con questo che cosa voglio dire. Voglio dire che quando si fanno gli appalti, gli appalti vanno studiati per bene perché purtroppo qualcuno mi viene a rimproverare perché in tutto il paese non passano a ramazzare, cioè non ci sono gli spazzini, gli operatori ecologici che vanno a pulire strada per strada con la scopa. Noi come amministrazione comunale abbiamo ereditato un capitolato d'appalto dove 24 persone sono gli addetti al porta a porta, e due sono gli addetti a ramazzare le strade. Vedete a me piace parlare sulla conoscenza delle argomentazioni, sulla conoscenza delle carte, su quella che è la praticità perché non si può venire in consiglio comunale per strumentalizzare, arrampicarsi sugli specchi, è un esempio che personalmente sono pronto a smentire in qualunque momento in qualunque confronto perché ritengo di essere una di quelle persone che si è cimentato nello studio approfondito della materia. Allora, caro presidente, quello che voglio dire è questo. Questa amministrazione sta facendo in questa materia, passi da gigante. Ripeto nei prossimi mesi, perché poi alla fine non è che lo dobbiamo dimostrare con le parole, ma lo dimostreremo con i fatti, con la nostra operatività, con il nostro impegno e con tutto ciò che noi profondamente ci stiamo mettendo, di continuo, in tutti gli orari, in tutti i momenti dell'intera giornata, per far sì che ci sia un'educazione migliore da parte di quella piccola percentuale di cittadini che ancora non riesce ad entrare nella mentalità che la differenziata significa economicità, per il Comune di Torremaggiore, risparmio anche sulla TARI e benessere da parte di tutta l'intera civiltà. Quindi sono a completa disposizione a qualunque chiarimento, a qualunque domanda per dare a tutti quelli che possono essere i dubbi che, qualcuno, possa maturare, in modo da poter dare quelle risposte certe e concrete che vengono richieste in questo consiglio comunale. Grazie.”

**il Presidente del Consiglio:**”Grazie assessore Faienza. Possiamo passare alla votazione, la discussione è stata fatta. Adesso io dico una cosa consigliere De Simone. Da un lato, ma il fatto personale suo dove è rispetto agli interventi che sono stati fatti che Lei in precedenza non è intervenuto? Non è che non la voglio far parlare però quello che lei mi deve spiegare, se vuol intervenire sul fatto personale, è una discussione nella quale lei non ha partecipato. Io le chiedo di spiegarmi il nesso. Il consigliere Monteleone è intervenuto sul punto precedente e ha parlato per il punto successivo, ed abbiamo precisato questo aspetto. Le posso dire una cosa, lo dico a beneficio di tutto il consiglio. Se partecipasse di più ai lavori che vengono fatti anche fuori dal consiglio, voi vedete che questi argomenti in sede di commissione, di conferenza, sono ampliamenti sviscerati. Ne possono dare testimonianze i consiglieri De Vita e Saragnese. Lei mi ha chiesto di intervenire su un fatto personale per una discussione nella quale lei non ha partecipato. Quindi il fatto personale dov’è.”

**il consigliere De Simone:** Mi sta dicendo di no e basta ma non si immagina le cose, non può sapere ciò che io vorrei dire, non mi vuol dare la parola e mi va bene. Mi sembra che il consigliere Monteleone voglia intervenire.”

**il Presidente del Consiglio:** “La discussione è chiusa, gli interventi per dichiarazione di voto sono terminati.”

**il consigliere De Simone:** “Bene lei non sa cosa che volessi dire per cui se ha detto che la discussione è terminata, prendiamo atto.”

**il Presidente del Consiglio:** “La discussione è terminata.”

**il consigliere De Simone:** “Ho detto va bene, Lei non deve fare commenti se partecipiamo o non partecipiamo alle commissioni perché non c’entra niente.”

**il Presidente del Consiglio:** “Io non ho fatto il suo nome, sto spiegando al consiglio ed anche a voi, che questi argomenti sono stati ampiamente trattati in commissione.”

**il consigliere De Simone:** “Lei non sa cosa volessi dire.”

**il Presidente del Consiglio:** “Perché un discorso e parlare delle tariffe.”

**il consigliere De Simone:** “Presidente, mi devi dire giustamente che la discussione è chiusa e basta.”

**il Presidente del Consiglio:** “La discussione è chiusa.”

Si allontana il Consigliere Ragone – Presenti 14 – Assenti 3 (Quaranta, Ragone, Manzelli).

**PREMESSO CHE:**

l'art. 42, comma 2, lett. f), del D. L.vo 18 agosto 2000, n. 267 attribuisce al Consiglio comunale la competenza all'istituzione e ordinamento dei tributi, nonché alla disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;

l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a sua volta dispone che *"gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 01 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;

la legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (*Legge di Stabilità 2014*), all'art. 1, comma 639, ha istituito la Tassa sui Rifiuti (TARI), componente dell'imposta unica comunale (IUC), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

il comma 683 del sopra citato articolo 1 della Legge n. 147/2013, stabilisce che: *"il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia"*;

i commi da 641 a 668 del citato art. 1 della legge n. 147/2013 e s. m. e i., contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);

l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;

la deliberazione dell'ARERA n. 443 del 31/10/2019 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021 ed ha introdotto il nuovo metodo tariffario per il riconoscimento di tali costi, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1 comma 527 della legge n. 205/2017 al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale;

con delibera di ARERA n. 444 del 31 ottobre 2019 sono state introdotte nuove disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani, che i documenti di riscossione, che saranno emessi dai Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, dal 1° gennaio 2021 dovranno contenere le indicazioni riportate in tale delibera, in termini di trasparenze e chiarezza nei confronti dell'utenza;

il D.P.R. 158/1999 ha disciplinato il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, applicabile a norma dell'art. 1, comma 651, della legge n. 147/13, per la determinazione della tariffa del tributo comunale sui rifiuti;

l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;

il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D. L.vo 15 dicembre 1997, n. 446;

l'art. 30 comma 5 del D.L. 41 /2021 ha espressamente statuito che *"Limitatamente all'anno 2021, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, i comuni approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, entro il 30 giugno 2021. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati. In caso di approvazione dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione il comune*

*provvede ad effettuare le conseguenti modifiche al bilancio di previsione in occasione della prima variazione utile”;*

il termine del 30 giugno 2021 è stato prorogato al 31 luglio 2021, giusta art. 2, comma 4, del Decreto-Legge 30 giugno 2021, n. 99, recante: *“Misure urgenti in materia fiscale, di tutela del lavoro, dei consumatori e di sostegno alle imprese”;*

la L.R. 20 agosto 2012, n. 24, recante: *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*, così come modificata dalla L.R. 4 agosto 2016, n. 20, recante: *“Disposizioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti. Modifiche alla legge regionale 20 agosto 2012, n. 24 (Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali)”*, ha stabilito che per l’esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previste dal D. L.vo n. 152/2006 e già esercitate dalle Autorità d’ambito territoriali ottimali quali forme di cooperazione degli enti locali, è istituita quale organo unico di governo una agenzia denominata *“Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti”;*

pertanto, in Puglia l’Ente Territorialmente Competente (E.T.C.) è rappresentato dall’Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti Ente di Governo d’Ambito;

con delibera di Giunta Regionale n. 1202/2018 è stato nominato quale Direttore Generale dell’Agenzia l’avv. Gianfranco Grandaliano;

l’art. 10 *bis* della legge regionale n. 24/2012, così come modificata dalla legge regionale n. 20/2016, stabilisce che il direttore ha la responsabilità della gestione tecnica, amministrativa e contabile dell’Ager ed ai sensi dell’art. 7 dello Statuto allo stesso spettano tutti i compiti compresa l’adozione degli atti e dei provvedimenti che impegnano l’Agenzia verso l’esterno;

nel territorio pugliese i Comuni figurano come “Gestore” per l’attività di gestione delle tariffe e rapporti con gli utenti, per cui l’attività di validazione effettuata da Ager si concretizza anche per le attività svolte dal Comune nella verifica dei dati delle annualità 2017 e 2019, costituenti la base su cui è stato elaborato il piano economico finanziario (PEF) per l’annualità 2021;

per quanto concerne l’attività di trattamento e smaltimento e l’attività di trattamento e recupero nella fattispecie va applicato quanto prescritto dall’art. 7 comma 7 e 8 del MTR in considerazione che il Comune è soggetto contraente ed obbligato nei confronti degli impianti di trattamento e smaltimento per le frazioni merceologiche per i rifiuti prodotti sul proprio territorio;

l’Ager con nota del 27/07/2021, acquisita al protocollo comunale in pari data al n. 0016265/2021, ha comunicato di aver provveduto con determinazione n. 295 del 27/07/2021 ad approvare la predisposizione del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l’anno 2021 del Comune di Torremaggiore ai sensi e per gli effetti dell’art. 3 comma 4 della delibera n. 57/2020 – ARERA;

con deliberazione del Consiglio comunale, n. 44, approvata nella seduta del 30.07.2021 e dichiarata immediatamente eseguibile, si è preso atto:

1. della determinazione n. 295 del 27/07/2021 e della allegata relazione con cui Ager ha approvato la predisposizione del piano economico finanziario del Comune di Torremaggiore del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l’anno 2021 e ha proceduto alla validazione, ai sensi e per gli effetti dell’art. 6 della delibera n. 443/2019 e del MTR allegato;
2. delle tabelle in appendice alla relazione allegata alla suddetta determinazione ed in particolare della tabella 4 – Tariffe finali da cui si evince la tariffa complessiva riconosciuta per il PEF anno 2021 pari ad Euro € 2.456.113,00;

con deliberazione del Consiglio comunale, n. 38 del 29.06.2021, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il *Regolamento per la disciplina della Tassa Rifiuti (TARI)*;

le tariffe della TARI devono garantire, ai sensi del comma 654 dell'articolo 1 della Legge 147/2013 la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D. L.vo n. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali;

dal costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti sono sottratti il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D. L. 248/2007, nonché le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione; le tariffe della tassa sono differenziate sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come definite dal vigente regolamento comunale per la disciplina della TARI;

le tariffe sono composte da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione; secondo le risultanze del piano finanziario, l'ammontare complessivo del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani previsto per l'anno 2021, ammonta ad € 2.456.113,00 al lordo del costo di gestione del servizio per le istituzioni scolastiche statali;

ai sensi dell'articolo 1, comma 660, della legge n. 147/2013, le agevolazioni per la TARI possono essere poste a carico delle tariffe TARI o, in alternativa, finanziate a carico del bilancio attraverso specifiche autorizzazioni di spesa;

l'art. 6 del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, in relazione al perdurare dell'emergenza epidemiologica, al fine di attenuare l'impatto finanziario sulle categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività, prevede l'istituzione di un fondo finalizzato alla concessione da parte dei comuni di una riduzione della TARI in favore delle predette categorie, escludendo comunque la ripartizione degli oneri a carico della rimanente platea degli utenti del servizio rifiuti, e che resta fermo, in ogni caso, che l'ammontare massimo delle agevolazioni riconoscibile dallo Stato è quello determinato dal decreto di cui al comma 2 dello stesso articolo 6;

il citato art. 6 in materia di finalizzazione delle agevolazioni Tari 2021, indica il perimetro di impiego delle risorse in questione nelle "*categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività*";

sulla base dei dati diffusi dall'IFEL delle stime degli importi che saranno assegnati ai comuni per compensare la riduzione della Tari alle categorie economiche interessate dalle chiusure o dalle restrizioni nell'esercizio delle proprie attività, l'importo assegnato al Comune di Torremaggiore ammonta ad €. 105.948,00;

ai sensi del richiamato art. 6 del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, si reputa opportuno fissare l'agevolazione tariffaria per l'intero anno 2021, del 100% sulla parte variabile per quelle categorie di utenza non domestica che sono state costrette a sospendere l'attività, a causa delle restrizioni imposte a seguito del perdurare della situazione emergenziale fino a concorrenza della somma di € 105.948,00, per cui spetterà al Funzionario Responsabile del tributo stabilire, senza ulteriori formalità, la percentuale dell'agevolazione fino a concorrenza all'importo assegnato;

tale agevolazione è applicata sulla tassa dovuta per l'annualità di competenza 2021 e trova automatica applicazione sulla base delle risultanze della banca dati tributaria e che il costo di €. 105.948,00 viene finanziato con specifiche autorizzazioni di spesa la cui copertura è prevista nel bilancio di previsione finanziario 2021/2023 annualità 2021, sufficientemente capiente a valere sui trasferimenti ex art. 6 del dl 73/2021, finalizzati specificatamente al finanziamento di agevolazioni a favore delle utenze non domestiche TARI per il 2021;

inoltre, l'articolo 53, comma 1, del citato decreto-legge n. 73 del 2021, istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'interno un fondo di 500 milioni di euro per l'anno 2021 al fine di consentire ai comuni l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare, nonché di sostegno alle famiglie che versano in stato di bisogno per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche, fra cui possono essere incluse tutte le bollette dei servizi abitativi, ivi comprese quelle relative al servizio rifiuti, nel limite delle somme assegnate, ai soggetti tenuti al pagamento della Tari che versano in grave disagio economico effettivamente ed anagraficamente residenti nell'alloggio oggetto della tassa per il quale si richiede l'agevolazione;

pertanto, la scelta di differenziare le misure di agevolazione, a seconda delle diverse condizioni oggettive e soggettive dei possibili beneficiari, è interamente demandata al Comune, nel quadro di criteri generali di ragionevolezza e proporzionalità relativa;

sulla base dei dati diffusi dall'IFEL delle stime degli importi che saranno assegnati ai comuni per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare, nonché di sostegno alle famiglie che versano in stato di bisogno per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche, l'importo assegnato al Comune di Torremaggiore ammonta ad €. 305.751,00;

stante l'emergenza epidemiologica ancora in atto, che provoca gravi e negative ripercussioni anche sul sistema sociale ed economico, per l'annualità di competenza 2021, in deroga al vigente Regolamento TARI, si reputa opportuno introdurre un'agevolazione tariffaria ex art. 1, comma 660, della ripetuta legge n. 147 del 2013, sulla parte variabile della TARI, fino a concorrenza della somma assegnata di €. 305.751,00, di cui al *fondo di solidarietà alimentare ex art. 53 de citato Decreto n. 73/2021*, sulla base dei criteri di cui alla seguente tabella:

<b>Numero componenti nuclei familiari</b>	<b>Percentuale riduzione su parte variabile</b>
Due	10%
Da tre a quattro	20%
Da cinque e oltre	30%

tale scelta si rende necessitata:

1. in quanto la validazione del PEF da parte di Ager Puglia si è avuta solo in data 27 luglio 2021;
2. per l'imminente scadenza del termine utile per la determinazione di criteri articolati e ponderati circa l'utilizzo del contributo *de quo*;
3. per le notorie difficoltà oggettive nella predisposizione della modulistica, della relativa ricezione ed analisi-istruttoria da parte del competente Servizio Tributi per la concessione definitiva dell'agevolazione tariffaria, stante la cronica carenza di personale dipendente in servizio ed i termini ridotti;
4. in quanto il Comune di Torremaggiore è già intervenuto ed interviene, mediante l'attività di competenza del Servizio Sociale in favore dei soggetti e nuclei familiari in stato di disagio socio-economico, sia attraverso i c.d. buoni servizi che mediante i buoni alimentari ed altri sostegni di carattere economico;

l'agevolazione sarà comunque applicata nell'ambito della somma complessiva di €. 305.751,00, per cui spetterà al Funzionario Responsabile del tributo stabilire la percentuale proporzionalmente all'importo assegnato e disponibile;

ai fini della determinazione delle tariffe è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. n. 158/1999;

#### **CONSIDERATO CHE:**

l'art. 15-*bis* del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, come convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, è intervenuto nella disciplina della pubblicità e dell'efficacia delle deliberazioni regolamentari e tariffarie adottate dagli enti locali in materia tributaria, introducendo nel corpo dell'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, alcune regole che si affiancano a quelle di carattere speciale già vigenti per gli atti relativi a determinati tributi;

la principale novità recata dal citato art. 15-*bis* del D.L. n. 34 del 2019 risiede nell'attribuzione alla pubblicazione degli atti di cui al punto precedente sul sito [www.finanze.gov.it](http://www.finanze.gov.it) del valore di pubblicità costitutiva, con riferimento alla generalità dei tributi comunali e non più solo ad alcuni di essi;

l'art. 15-*bis* del D.L. n. 34/2019, nell'introdurre il comma 15-*ter* nell'art. 13 del D.L. n. 201 del 2011, ha stabilito, quindi, anche per la TARI, che le deliberazioni tariffarie e i regolamenti acquistano efficacia dalla data di pubblicazione sul sito internet [www.finanze.gov.it](http://www.finanze.gov.it) e sono applicabili per l'anno cui si riferiscono - e dunque dal 1° gennaio

dell'anno medesimo in virtù di quanto disposto dall'art. 1, comma 169 della legge n. 296 del 2006 – a condizione che tale pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ciò comporta che questi atti devono essere trasmessi entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno;

per la TARI, la determinazione delle scadenze di versamento è rimessa all'autonomia regolamentare dei comuni;

si ritiene, al fine di evitare, per ovvi motivi di equilibri di bilancio e di fondo di cassa, un notevole importo del F.C.D.E. nel bilancio 2022/2024, di stabilire in n. 3 le rate di versamento a titolo di acconto e saldo sulla base delle tariffe stabilite per l'anno 2021, con le scadenze rispettivamente al:

1. 30 settembre 2021 (primo acconto pari al 35% della tassa dovuta o rata unica);
2. 31 ottobre 2021 (secondo acconto pari all'ulteriore 35% della tassa dovuta)
3. 30 novembre 2021 (rata conguaglio);

le Tariffe della Tassa Rifiuti TARI saranno maggiorate dell'Addizionale Provinciale, come previsto dall'art. 14, comma 28, del D.L. 06/12/2011, n. 201, nella misura del 4 per cento sull'importo totale della tassa in forza di quanto stabilito dalla Provincia di Foggia;

**RITENUTO** approvare, per l'anno 2021, le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e utenze non domestiche, come di seguito:

<b>TARIFE UTENZE DOMESTICHE</b>			
<b>Nr. Componenti</b>	<b>Tariffa parte fissa</b>	<b>Tariffa parte variabile</b>	<b>Totale Tariffa</b>
1	0,81664	97,9907	98,80734
2	0,947705	181,387	182,3348
3	1,028361	208,4909	209,5192
4	1,098935	271,0381	272,1371
5	1,109017	302,3117	303,4208
6 o più	1,068689	354,4345	355,5032

<b>TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE</b>				
<b>CTG</b>	<b>DESCRIZIONE CATEGORIA</b>	<b>Tariffa parte fissa</b>	<b>Tariffa parte variabile</b>	<b>Totale Tariffa</b>
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI,	0,767027	1,209392	1,976419
2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,562487	0,876809	1,439296
3	AUTORIMESSE, MAGAZZINI SENZA ALCUNA VE	1,124973	1,768736	2,893709
4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI DI CARBURANTE, IN	1,513601	2,376456	3,890056
5	STABILIMENTI BALNEARI	0,596577	0,937279	1,533856
6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	1,457352	2,285751	3,743103
7	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,72155	2,696944	4,418495
8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	1,61928	2,569958	4,189238
9	CASE DI CURA E RIPOSO, CASERME, RESIDEN	1,534055	2,388549	3,922604
10	OSPEDALI	1,465875	2,282728	3,748602
11	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1,926091	3,005339	4,93143
12	BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO	1,750527	2,723853	4,47438
13	CARTOLERIE, LIBRERIE, NEGOZI DI BENI DUREVOLI, CALZATURE, FERRAMENTA	1,854502	2,8844	4,738902
14	EDICOLE, FARMACIE, PLURILICENZA, TABACCA	2,432329	3,800212	6,232541
15	TENDE E TESSUTI, FILATELIA, TAPPETI, CAPPELLI, OMBRELLI, ANTIQUARIATO	1,462465	2,278192	3,740658
16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	2,028361	3,159537	5,187898
17	BARBIERE, ESTETISTA, PARRUCCHIERE	2,478351	3,868845	6,347196
18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (ELETTRICISTA, FABBRO, FALEGGNAME, IDRAULIC	1,704505	2,649778	4,354283

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 45 DEL 30/07/2021

19	AUTOFFICINA, CARROZZERIA,ELETTRAUTO	1,5511	2,424831	3,975931
20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRO	1,447125	2,251888	3,699013
21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI S	1,448829	2,265796	3,714626
22	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE,PA	4,828863	7,541165	12,37003
23	MENSE,BIRRERIE,AMBURGHIERE	3,951043	6,156713	10,10776
24	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3,63571	5,669026	9,304735
25	GENERI ALIMENTARI (SUPERMERCATO,PANE E	2,659028	4,142168	6,801196
26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	2,659028	4,163332	6,822361
27	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE,PIZZ	5,795318	9,054114	14,84943
28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	2,812434	4,393117	7,205551
29	BANCHI DI MERCATO GENERE ALIMENTARI	5,710093	8,919267	14,62936
30	DISCOTECHES, NIGHT CLUB	1,312469	2,055967	3,368436

**RAVVISATA** l'urgenza di provvedere in merito, come sopra illustrato e specificato, anche in deroga al regolamento TARI;

**VISTI:**

il D. L.vo n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, con particolare riferimento agli artt. 42, 48, 97, 107 e 109;

il D. L.vo n. 118/2011 e s. m. e i.;

lo statuto comunale;

il vigente regolamento di contabilità;

il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

**VISTO** il parere rilasciato dall'Organo di revisione dei conti ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), punto 7, del ripetuto D. L.vo n. 267/2000 acquisito al protocollo generale dell'Ente in data 29.7.2021 al n. 16343;

**VISTI** i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. L.vo n. 267/2000, dal dirigente del II^ Settore;

Consiglieri presenti e votanti 14 - Assenti 3 (Quaranta, Ragone, Manzelli);

Favorevoli 12 (Di Pumpo, Ferrucci, Leccese, Carone, Celeste, De Santis, Prencipe, Palma, Marino, Virgilio, De Vita, Saragnese)

Contrari 2 (Monteleone, De Simone)

Astenuti //

**VISTO** e proclamato l'esito della votazione resa nelle forme di legge,

**DELIBERA**

Di approvare, siccome approva per quanto in premessa illustrato e motivato, le tariffe della TARI per l'anno 2021, relative alle utenze domestiche e utenze non domestiche, come di seguito:

<b>TARIFFE UTENZE DOMESTICHE</b>			
<b>Nr. Componenti</b>	<b>Tariffa parte fissa</b>	<b>Tariffa parte variabile</b>	<b>Totale Tariffa</b>
1	0,81664	97,9907	98,80734
2	0,947705	181,387	182,3348
3	1,028361	208,4909	209,5192

4	1,098935	271,0381	272,1371
5	1,109017	302,3117	303,4208
6 o più	1,068689	354,4345	355,5032

<b>TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE</b>				
<b>CTG</b>	<b>DESCRIZIONE CATEGORIA</b>	<b>Tariffa parte fissa</b>	<b>Tariffa parte variabile</b>	<b>Totale Tariffa</b>
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI	0,767027	1,209392	1,976419
2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,562487	0,876809	1,439296
3	AUTORIMESSE, MAGAZZINI SENZA ALCUNA VE	1,124973	1,768736	2,893709
4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI DI CARBURANTE, IM	1,513601	2,376456	3,890056
5	STABILIMENTI BALNEARI	0,596577	0,937279	1,533856
6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	1,457352	2,285751	3,743103
7	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,72155	2,696944	4,418495
8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	1,61928	2,569958	4,189238
9	CASE DI CURA E RIPOSO, CASERME, RESIDEN	1,534055	2,388549	3,922604
10	OSPEDALI	1,465875	2,282728	3,748602
11	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1,926091	3,005339	4,93143
12	BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO	1,750527	2,723853	4,47438
13	CARTOLERIE, LIBRERIE, NEGOZI DI BENI DUREVOLI, CALZATURE, FERRAMENTA	1,854502	2,8844	4,738902
14	EDICOLE, FARMACIE, PLURILICENZA, TABACCA	2,432329	3,800212	6,232541
15	TENDE E TESSUTI, FILATELIA, TAPPETI, CAPPELLI, OMBRELLI, ANTIQUARIATO	1,462465	2,278192	3,740658
16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	2,028361	3,159537	5,187898
17	BARBIERE, ESTETISTA, PARRUCCHIERE	2,478351	3,868845	6,347196
18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (ELETTRICISTA, FABBRO, FALEGNAME, IDRAULIC	1,704505	2,649778	4,354283
19	AUTOFFICINA, CARROZZERIA, ELETTRAUTO	1,5511	2,424831	3,975931
20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRO	1,447125	2,251888	3,699013
21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI S	1,448829	2,265796	3,714626
22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PA	4,828863	7,541165	12,37003
23	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	3,951043	6,156713	10,10776
24	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3,63571	5,669026	9,304735
25	GENERI ALIMENTARI (SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI, FORMAGGI, GENE	2,659028	4,142168	6,801196
26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	2,659028	4,163332	6,822361
27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZ	5,795318	9,054114	14,84943
28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	2,812434	4,393117	7,205551
29	BANCHI DI MERCATO GENERE ALIMENTARI	5,710093	8,919267	14,62936
30	DISCOTECHES, NIGHT CLUB	1,312469	2,055967	3,368436

Di approvare, ai sensi del richiamato art. 6 del D.L. 25 maggio 2021, n. 73 ed cumulabile in deroga all'art. 23 del vigente regolamento TARI, la riduzione, per l'intero anno 2021, del 100% sulla parte variabile per quelle categorie di utenza non domestica che sono state costrette a sospendere l'attività, o ad esercitarla in forma ridotta a causa delle restrizioni imposte a seguito del perdurare della situazione emergenziale fino a concorrenza della somma di € 105.948,00, per cui spetterà al Funzionario Responsabile del tributo stabilire, senza ulteriori formalità, la percentuale dell'agevolazione fino a concorrenza all'importo assegnato;

Di stabilire che tale agevolazione è applicata sulla tassa dovuta per l'annualità di competenza 2021 e trova automatica applicazione sulla base delle risultanze della banca dati tributaria e che il costo di €. 105.948,00 viene finanziato con specifiche autorizzazioni di spesa la cui copertura è prevista nel bilancio di previsione finanziario 2021/2023 annualità 2021,

sufficientemente capiente a valere sui trasferimenti ex art. 6 del dl 73/2021, finalizzati specificatamente al finanziamento di agevolazioni a favore delle utenze non domestiche TARI per il 2021;

Di approvare, per l'intero anno 2021, una agevolazione tariffaria della TARI ex art. 1, comma 660, della ripetuta legge n. 147 del 2013 ed articolo 53, comma 1, del decreto-legge n. 73 del 2021, per l'annualità di competenza 2021, sulla parte variabile della TARI, fino a concorrenza della somma assegnata di €. 305.751,00, di cui al *fondo di solidarietà alimentare ex art. 53 de citato Decreto n. 73/2021*, sulla base dei criteri di cui in premessa;

Di dare atto che:

con le tariffe di cui sopra è assicurata la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, così come risultante dal piano finanziario redatto dal soggetto gestore del servizio, validato dall'ente territorialmente;

l'onere derivante dalle agevolazioni previste nel presente provvedimento viene finanziato con specifiche autorizzazioni di spesa la cui copertura è prevista nel bilancio di previsione finanziario 2021/2023 annualità 2021;

Di stabilire, altresì, per quanto riporto in premessa, che le scadenze per il pagamento delle rate TARI relative all'anno 2021 sono le seguenti:

1. 30 settembre 2021 (primo acconto pari al 35% della tassa dovuta o rata unica);
2. 31 ottobre 2021 (secondo acconto pari all'ulteriore 35% della tassa dovuta)
3. 30 novembre 2021 (rata conguaglio).

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**CON LA SEGUENTE VOTAZIONE, espressa nelle forme richieste dalla legge:**

Consiglieri presenti e votanti 14 – Assenti 3 (Quaranta, Ragone, Manzelli);

Favorevoli 12 (Di Pumpo, Ferrucci, Leccese, Carone, Celeste, De Santis, Prencipe, Palma, Marino, Virgilio, De Vita, Saragnese)

Contrari 2 (Monteleone, De Simone)

Astenuti //

**VISTO** e proclamato l'esito della votazione resa nelle forme di legge,

### **DELIBERA**

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.Lgvo 267/2000.

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 45 DEL 30/07/2021**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
GIUSEPPE FERRUCCI

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. GIUSEPPE LONGO

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*

---

# COMUNE DI TORREMAGGIORE



PROVINCIA DI FOGGIA  
PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 1 71017 FOGGIA  
C.F. 84000710719 - P.IVA 00536230717  
<http://www.comune.torremaggiore.fg.it>



## COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

PROT. 16343 DEL 29/7/2021

Verbale n. 29 del 28/07/2021

**OGGETTO: TARI – TASSA RIFIUTI – DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE 2021.**

## IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

L'anno duemilaventuno, addì ventotto del mese di Luglio, alle ore 17,15, si è riunito, in videoconferenza, il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Torremaggiore, nelle persone di:

Dott. Michele RAIMONDO

Presidente

Dott. Carlo GALATI

Componente

Rag. Gianpiero LUPO

Componente

per esprimere il parere su “**TARI – TASSA RIFIUTI – DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE 2021**”, previsto dall'art. 239, comma 1, lett. b), PUNTO 7, del D. L.vo n. 267/2000.

### PREMESSO CHE:

l'art. 42, comma 2, lett. f), del D. L.vo 18 agosto 2000, n. 267 attribuisce al Consiglio comunale la competenza all'istituzione e ordinamento dei tributi, nonché alla disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;

l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a sua volta dispone che “*gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 01 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*”;

la legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (*Legge di Stabilità 2014*), all'art. 1, comma 639, ha istituito la Tassa sui Rifiuti (TARI), componente dell'imposta unica comunale (IUC), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

il comma 683 del sopra citato articolo 1 della Legge n. 147/2013, stabilisce che: “*il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia*”;

i commi da 641 a 668 del citato art. 1 della legge n. 147/2013 e s. m. e. i., contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);

l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;

la deliberazione dell'ARERA n. 443 del 31/10/2019 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021 ed ha introdotto il nuovo metodo tariffario per il riconoscimento di tali costi, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1 comma 527 della legge n. 205/2017 al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale;

# COMUNE DI TORREMAGGIORE



PROVINCIA DI FOGGIA  
PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 1 71017 FOGGIA  
C.F. 84000710719 – P.IVA 00536230717  
<http://www.comune.torremaggiore.fg.it>



## COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

con delibera di ARERA n. 444 del 31 ottobre 2019 sono state introdotte nuove disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani, che i documenti di riscossione, che saranno emessi dai Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, dal 1° gennaio 2021 dovranno contenere le indicazioni riportate in tale delibera, in termini di trasparenza e chiarezza nei confronti dell'utenza;

il D.P.R. 158/1999 ha disciplinato il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, applicabile a norma dell'art. 1, comma 651, della legge n. 147/13, per la determinazione della tariffa del tributo comunale sui rifiuti;

l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;

il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D. L.vo 15 dicembre 1997, n. 446;

l'art. 30 comma 5 del D.L. 41 /2021 ha espressamente statuito che *“Limitatamente all'anno 2021, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, i comuni approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, entro il 30 giugno 2021. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati. In caso di approvazione dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche al bilancio di previsione in occasione della prima variazione utile”*;

il termine del 30 giugno 2021 è stato prorogato al 31 luglio 2021, giusta art. 2, comma 4, del Decreto-Legge 30 giugno 2021, n. 99, recante: *“Misure urgenti in materia fiscale, di tutela del lavoro, dei consumatori e di sostegno alle imprese”*;

la L.R. 20 agosto 2012, n. 24, recante: *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*, così come modificata dalla L.R. 4 agosto 2016, n. 20, recante: *“Disposizioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti. Modifiche alla legge regionale 20 agosto 2012, n. 24 (Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali)”*, ha stabilito che per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previste dal D. L.vo n. 152/2006 e già esercitate dalle Autorità d'ambito territoriali ottimali quali forme di cooperazione degli enti locali, è istituita quale organo unico di governo una agenzia denominata *“Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti”*;

pertanto, in Puglia l'Ente Territorialmente Competente (E.T.C.) è rappresentato, dall'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti Ente di Governo d'Ambito;

l'art. 10 *bis* della legge regionale n. 24/2012, così come modificata dalla legge regionale n. 20/2016, stabilisce che il direttore ha la responsabilità della gestione tecnica, amministrativa e contabile dell'Ager ed ai sensi dell'art. 7 dello Statuto allo stesso spettano tutti i compiti compresa l'adozione degli atti e dei provvedimenti che impegnano l'Agenzia verso l'esterno;

nel territorio pugliese i Comuni figurano come *“Gestore”* per l'attività di gestione delle tariffe e rapporti con gli utenti, per cui l'attività di validazione effettuata da Ager si concretizza anche per le attività svolte dal Comune nella verifica dei dati delle annualità 2017 e 2019, costituenti la base su cui è stato elaborato il piano economico finanziario (PEF) per l'annualità 2021;

per quanto concerne l'attività di trattamento e smaltimento e l'attività di trattamento e recupero nella fattispecie va applicato quanto prescritto dall'art. 7 comma 7 e 8 del MTR in considerazione che il

# COMUNE DI TORRETAGGIORE



PROVINCIA DI FOGGIA  
PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 1 71017 FOGGIA  
C.F. 84000710719 – P.IVA 00536230717  
<http://www.comune.torremaggiore.fg.it>



## COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Comune è soggetto contraente ed obbligato nei confronti degli impianti di trattamento e smaltimento per le frazioni merceologiche per i rifiuti prodotti sul proprio territorio;

le tariffe della TARI devono garantire, ai sensi del comma 654 dell'articolo 1 della Legge 147/2013 la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D. L.vo n. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali;

dal costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti sono sottratti il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D. L. 248/2007, nonché le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione; le tariffe della tassa sono differenziate sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come definite dal vigente regolamento comunale per la disciplina della TARI;

l'Ager con nota del 27/07/2021, acquisita al protocollo comunale in pari data al n. 0016265/2021, ha comunicato di aver provveduto con determinazione n. 295 del 27/07/2021 ad approvare la predisposizione del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2021 del Comune di Torremaggiore ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 4 della delibera n. 57/2020 – ARERA;

le tariffe sono composte da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione; secondo le risultanze del piano finanziario, l'ammontare complessivo del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani previsto per l'anno 2021, ammonta ad €. 2.456.113,00 , al lordo del costo di gestione del servizio per le istituzioni scolastiche statali;

ai sensi dell'articolo 1, comma 660, della legge n. 147/2013, le agevolazioni per la TARI possono essere poste a carico delle tariffe TARI o, in alternativa, finanziate a carico del bilancio attraverso specifiche autorizzazioni di spesa;

l'art. 6 del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, in relazione al perdurare dell'emergenza epidemiologica, al fine di attenuare l'impatto finanziario sulle categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività, prevede l'istituzione di un fondo finalizzato alla concessione da parte dei comuni di una riduzione della TARI in favore delle predette categorie, escludendo comunque la ripartizione degli oneri a carico della rimanente platea degli utenti del servizio rifiuti, e che resta fermo, in ogni caso, che l'ammontare massimo delle agevolazioni riconoscibile dallo Stato è quello determinato dal decreto di cui al comma 2 dello stesso articolo 6;

il citato art. 6 in materia di finalizzazione delle agevolazioni Tari UND 2021, indica il perimetro di impiego delle risorse in questione nelle *“categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività”*;

sulla base dei dati diffusi dall'IFEL delle stime degli importi che saranno assegnati ai comuni per compensare la riduzione della Tari alle categorie economiche interessate dalle chiusure o dalle restrizioni nell'esercizio delle proprie attività, l'importo assegnato al Comune di Torremaggiore ammonta ad €. 105.948,00;

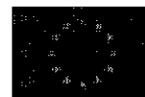
ai sensi del richiamato art. 6 del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, l'Amministrazione comunale ha reputato opportuno fissare l'agevolazione tariffaria per l'intero anno 2021, del 100% sulla parte variabile per quelle categorie di utenza non domestica che sono state costrette a sospendere l'attività, a causa delle restrizioni imposte a seguito del perdurare della situazione emergenziale fino a concorrenza della somma di € 105.948,00;

tale agevolazione è applicata sulla tassa dovuta per l'annualità di competenza 2021 e trova automatica applicazione sulla base delle risultanze della banca dati tributaria e che il costo di €. 105.948,00 viene finanziato con specifiche autorizzazioni di spesa la cui copertura è prevista nel bilancio di previsione finanziario 2021/2023 annualità 2021, sufficientemente capiente a valere sui trasferimenti ex art. 6 del dl 73/2021, finalizzati specificatamente al finanziamento di agevolazioni a favore delle utenze non domestiche TARI per il 2021;

# COMUNE DI TORREMAGGIORE



PROVINCIA DI FOGGIA  
PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 1 71017 FOGGIA  
C.F. 84000710719 – P.IVA 00536230717  
<http://www.comune.torremaggiore.fg.it>



## COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

inoltre, l'articolo 53, comma 1, del citato decreto-legge n. 73 del 2021, istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'interno un fondo di 500 milioni di euro per l'anno 2021 al fine di consentire ai comuni l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare, nonché di sostegno alle famiglie che versano in stato di bisogno per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche, fra cui possono essere incluse tutte le bollette dei servizi abitativi, ivi comprese quelle relative al servizio rifiuti, nel limite delle somme assegnate, ai soggetti tenuti al pagamento della Tari che versano in grave disagio economico effettivamente ed anagraficamente residenti nell'alloggio oggetto della tassa per il quale si richiede l'agevolazione;

pertanto, la scelta di differenziare le misure di agevolazione, a seconda delle diverse condizioni oggettive e soggettive dei possibili beneficiari, è interamente demandata al Comune, nel quadro di criteri generali di ragionevolezza e proporzionalità relativa;

sulla base dei dati diffusi dall'IFEL delle stime degli importi che saranno assegnati ai comuni per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare, nonché di sostegno alle famiglie che versano in stato di bisogno per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche, l'importo assegnato al Comune di Torremaggiore ammonta ad €. 305.751,00;

stante l'emergenza epidemiologica ancora in atto, che provoca gravi e negative ripercussioni anche sul sistema sociale ed economico, per l'annualità di competenza 2021, l'Amministrazione comunale ha reputato opportuno introdurre un'agevolazione tariffaria ex art. 1, comma 660, della ripetuta legge n. 147 del 2013, sulla parte variabile della TARI, fino a concorrenza della somma assegnata di €. 305.751,00, di cui al fondo di solidarietà alimentare ex art. 53 de citato Decreto n. 73/2021, sulla base dei criteri di cui alla seguente tabella:

Numero componenti nuclei familiari	Percentuale riduzione su parte variabile
Due	10%
Da tre a quattro	20%
Da cinque e oltre	30%

l'agevolazione sarà comunque applicata nell'ambito della somma complessiva di €. 305.751,00, per cui spetterà al Funzionario Responsabile del tributo stabilire la percentuale proporzionalmente all'importo assegnato e disponibile;

ai fini della determinazione delle tariffe è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. n. 158/1999;

si è stabilito, anche in deroga al vigente Regolamento TARI, in n. 3 le rate di versamento della TARI 2021 a titolo di acconto e saldo sulla base delle tariffe stabilite per l'anno 2021, con le scadenze rispettivamente al:

1. 30 settembre 2021 (primo acconto pari al 35% della tassa dovuta o rata unica);
2. 31 ottobre 2021 (secondo acconto pari all'ulteriore 35% della tassa dovuta)
3. 30 novembre 2021 (rata conguaglio);

le Tariffe della Tassa Rifiuti TARI saranno maggiorate dell'Addizionale Provinciale, come previsto dall'art. 14, comma 28 del 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, nella misura del 4 per cento sull'importo totale della tassa in forza di quanto stabilito dalla Provincia di Foggia;

le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e utenze non domestiche, sono state determinate come di seguito:

TARIFE UTENZE DOMESTICHE			
Nr.	Tariffa parte	Tariffa parte	Totale Tariffa

# COMUNE DI TORREMAGGIORE



PROVINCIA DI FOGGIA  
PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 1 71017 FOGGIA  
C.F. 84000710719 - P.IVA 00536230717  
<http://www.comune.torremaggiore.fg.it>



## COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

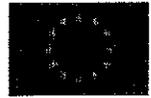
Componenti	fissa	variabile	
1	0,81664	97,9907	98,80734
2	0,947705	181,387	182,3348
3	1,028361	208,4909	209,5192
4	1,098935	271,0381	272,1371
5	1,109017	302,3117	303,4208
6 o più	1,068689	354,4345	355,5032

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE				
CTG	DESCRIZIONE CATEGORIA	Tariffa parte fissa	Tariffa parte variabile	Totale Tariffa
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI	0,767027	1,209392	1,976419
2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,562487	0,876809	1,439296
3	AUTORIMESSE, MAGAZZINI SENZA ALCUNA V	1,124973	1,768736	2,893709
4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI DI CARBURANTE,	1,513601	2,376456	3,890056
5	STABILIMENTI BALNEARI	0,596577	0,937279	1,533856
6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	1,457352	2,285751	3,743103
7	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,72155	2,696944	4,418495
8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	1,61928	2,569958	4,189238
9	CASE DI CURA E RIPOSO, CASERME, RESIDEI	1,534055	2,388549	3,922604
10	OSPEDALI	1,465875	2,282728	3,748602
11	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1,926091	3,005339	4,93143
12	BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO	1,750527	2,723853	4,47438
13	CARTOLERIE, LIBRERIE, NEGOZI DI BENI DUREVOLI, CALZATURE, FERRAMENTA	1,854502	2,8844	4,738902
14	EDICOLE, FARMACIE, PLURILICENZA, TABACC	2,432329	3,800212	6,232541
15	TENDE E TESSUTI, FILATELIA, TAPPETI, CAPPELLI, OMBRELLI, ANTIQUARIATO	1,462465	2,278192	3,740658
16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	2,028361	3,159537	5,187898
17	BARBIERE, ESTETISTA, PARRUCCHIERE	2,478351	3,868845	6,347196
18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (ELETTRICISTA, FABBRO, FALEGNAME, IDRAUL	1,704505	2,649778	4,354283
19	AUTOFFICINA, CARROZZERIA, ELETTRAUTO	1,5511	2,424831	3,975931
20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI P	1,447125	2,251888	3,699013
21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI	1,448829	2,265796	3,714626
22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PA	4,828863	7,541165	12,37003
23	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	3,951043	6,156713	10,10776
24	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3,63571	5,669026	9,304735
25	GENERI ALIMENTARI (SUPERMERCATO, PANE PASTA, MACELLERIA, SALUMI, FORMAGGI, GENI	2,659028	4,142168	6,801196
26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	2,659028	4,163332	6,822361
27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZ	5,795318	9,054114	14,84943
28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	2,812434	4,393117	7,205551
29	BANCHI DI MERCATO GENERE ALIMENTARI	5,710093	8,919267	14,62936
30	DISCOTECHE, NIGHT CLUB	1,312469	2,055967	3,368436

# COMUNE DI TORREMAGGIORE



PROVINCIA DI FOGGIA  
PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 1 71017 FOGGIA  
C.F. 84000710719 – P.IVA 00536230717  
<http://www.comune.torremaggiore.fg.it>



## COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

**VISTA** la proposta di deliberazione n. 48 del 28/07/2021, avente ad oggetto: “*TARI- Tassa rifiuti – determinazione delle tariffe 2021*”,

**RICHIAMATO** l’art. 239 del D. L.vo n. 267/2000 , che al comma 1, lett.b), n. 7, prevede che *l’Organo di Revisione esprima un parere, tra l’altro, sulle proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e di applicazione dei tributi locali;*

**ESAMINATA** attentamente la proposta predisposta, che tiene in debita considerazione, nella sostanza, le disposizioni normative vigenti in materia e aderente alle fonti normative istitutive ed alle successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il parere, come da proposta n. 48 del 28/07/2021, in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso favorevolmente dal Dirigente del II^ Settore – Servizio Economico-Finanziario, in cui è compreso il Servizio Tributi, espresso ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D. L.vo n. 267/2000;

### ESPRIME

per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** sulla proposta di deliberazione, avente ad oggetto: “*TARI- Tassa rifiuti – determinazione delle tariffe 2021.*”.

Letto, confermato e sottoscritto

**Firmato digitalmente nelle sedi**

**Il Collegio dei Revisori dei conti**

**Dott. Michele RAIMONDO**

**Presidente**

**Dott. Carlo GALATI**

**Componente**

**Rag. Gianpiero LUPO**

**Componente**